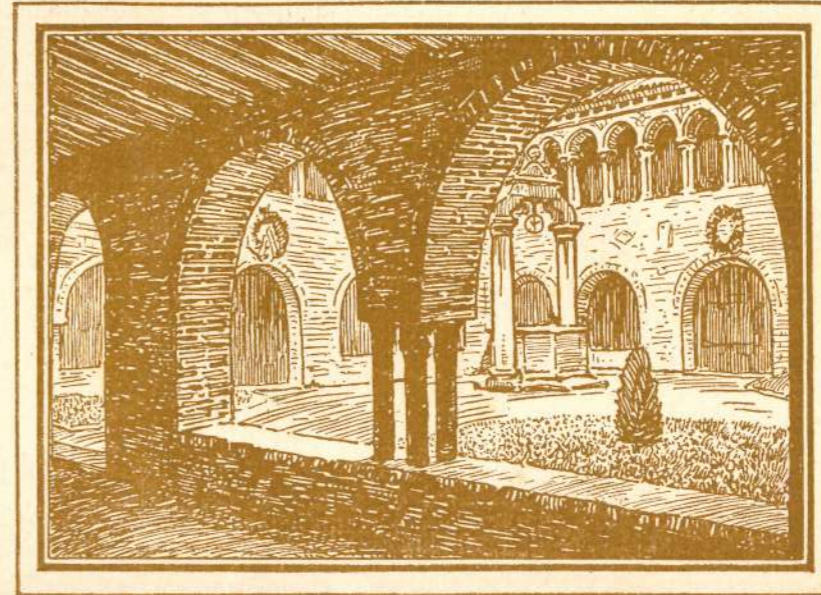


XII · GIUGNO · MCMXXV = INAUGURAZIONE · DEL
LAPIDARIO · DEI · CADUTI = NEL · CHIOSTRO · ROMANICO
DELLA · BASILICA · DI · SANTO · STEFANO · IN · BOLOGNA
ALLA · PRESENZA · DI · S · M · VITTORIO EMANUELE · III



HAVETE · BONI

PRO · PATRIA · MORTE · FUNCTI · VICTORES
MATRES · ET · VIDUAE · LOCUM · DELEGIMUS
NOSTRIS · LACRIMIS · VESTRIS · LAUDIBUS
HIC · NOMINA · ET · SUAVES · UMBRAS · EXCIPIT
STEPHANUS · CORONA · MARTYRUM · PRIMA
QUICUM · CAELITES · GAUDEATIS

A · MCMXXV



4481
1927



Il *Lapidarium* è il ricordo più alto e più severo delle vite bolognesi spente per la civiltà e per la patria. È attiguo ad un insigne monumento storico, di resti imperiali, di templi, riti e sepolcri pagani, di martiri cristiani, di re longobardi, di rievocazioni di Terra Santa anteriori alle crociate, di compagnie in guerra cogli' invasori o di profughi, del papa del rinascimento pagano o dell'altro avverso allo straniero, — gruppo di sacri edifizî, in cui, scrisse Rubbiani “ si affacciarono, sciogliendosi dalla leggenda, le visioni di quel che Bologna fu nello sfacelo pauroso del mondo romano; ancor quadrata città, quasi vuota, coi sobborghi ruinosi, patronata dai suoi vescovi, raccolta in preghiere angustiate nei pochi templi fuori delle mura, levati su con frammenti romani, fatti ad immagine dei *luoghi santi* di Gerusalemme dove Cristo era morto ma anche risorto, e verso dove tanto più si drizzavano le speranze degli occidentali quanto più Roma oscuravasi e tutto affondava in Italia nel diluvio etnico delle invasioni barbariche. E ne parve rivedere il piccolo, povero, agonizzante *municipium* che protetto dal Vescovo ricostruiva paziente, dopo ogni tormenta, le mura, le chiese; lucignolo fumigante che per altro non si spense!,,.



ORDINE DEL GIORNO

La Commissione Esecutiva Pro Monumento ai Caduti l'igia allo scopo per il quale è sorta e in armonia ai mandati avuti dalle Associazioni che rappresenta

constatato che a Bologna esiste diggià per tenace opera di pochi un luogo consacrato con i nomi di tutti i Morti in guerra nel Lapidario entro il Chiostro di S. Stefano e che nessuna altra forma tangibile potrebbe superare questo in profonda poesia ed in suggestiva e artistica bellezza

e che tale luogo è tuttora deturpato e soffocato esternamente da costruzioni senza fisionomia e senza valore

delibera di procedere a liberare ed a sistemare la parte esterna del Tempio racchiudente il Chiostro che sarà dedicato alla perenne memoria dei Caduti

si impegna poi di promuovere sollecite iniziative e studi opportuni per edificare nel più breve tempo possibile un'opera monumentale che rimanga nei secoli a testimoniare di quella Vittoria in Campo che consacrò l'Unità e la grandezza della Nazione Italiana.